

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'art. 20 comma 1 del D. Lgs. 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (TUSP) prevede che "*fermo quanto previsto dall'art. 24 comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi sull'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione [...]*"
- l'art. 24 comma 1 aveva disposto la "*revisione straordinaria delle partecipazioni*", da effettuarsi entro il 30.9.2017, prevedendo che le amministrazioni pubbliche alienassero o adottassero misure di razionalizzazione nei confronti delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, non riconducibili a determinate categorie o non soddisfacenti determinati requisiti ovvero, infine, rientranti nell'ipotesi di cui all'art 20 comma 2 TUSP;
- l'art. 20 comma 2 TUSP prevede che "*i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*
  - a) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
  - b) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
  - c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
  - d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
  - e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
  - f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
  - g) *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;*
- l'analisi sull'assetto complessivo e l'eventuale piano di razionalizzazione:
  - devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente;
  - devono essere trasmessi alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura di monitoraggio sull'attuazione del TUSP individuata con DM del 16 maggio 2017) ed alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che:

- con deliberazione n. 45 del 2.10.2017, il Consiglio comunale ha adottato la "*revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune*" e ha previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione delle seguenti società:
  - Gestioni Ecologiche e Ambientali – GEA SpA;
  - Gestione Servizi Mobilità – GSM SpA;
  - Hydrogea SpA;

- Interporto – centro ingrosso di Pordenone;
- Pordenone Fiere SpA;

ha invece previsto l'adozione di misure di razionalizzazione per la società ATAP SpA, disponendone la cessione/alienazione secondo una tempistica che tenesse conto *“della sentenza sull'aggiudicazione definitiva della gara europea a procedura aperta da parte della Regione FVG, attualmente aggiudicata a favore della società TPL srl; il TAR del FVG ha accolto il ricorso principale proposto da Busitalia-Sita Nord Srl annullando gli atti impugnati solo nella parte riguardante le valutazioni espresse, dei relativi verbali, della commissione di gara, a partire dal verbale n. 6 incluso”*;

- in data 15.2.2018 è intervenuta la sentenza definitiva del Consiglio di Stato sull'aggiudicazione della gara europea bandita dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nella regione, sancendone la legittimità; avverso detta sentenza è comunque pendente un ricorso per revocazione la cui decisione è prevista per Gennaio 2019; ne consegue che il nuovo contratto di gestione del servizio di trasporto pubblico locale tra Regione e nuovo affidatario non è stato ancora stipulato;
- con deliberazione n. 10 del 26.3.2018, il Consiglio comunale ha preso atto di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1761 del 22.9.2017 (*“approvazione definitiva del piano di liquidazione della Provincia di Pordenone”*), ovvero che il Comune di Pordenone è subentrato, per successione, nelle partecipazioni della Provincia di Pordenone, soppressa a far data dal 1.10.2017; le partecipazioni societarie assegnate al Comune di Pordenone sono state quelle in ATAP SpA (per una quota del 4,54%) e in Pordenone Fiere SpA (per una quota del 12,12%, poi trasferite all'UTI del Noncello);

Considerato che, in relazione a quanto sopra nonché dell'evolversi delle vicende societarie nel corso del 2018 – come descritte nella Relazione Tecnica allegata sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - il Comune di Pordenone non ha ancora proceduto alla cessione/alienazione della propria quota nella società partecipata ATAP SpA al fine di poterne definire più correttamente il valore e pertanto occorre procedere alla definizione di un nuovo *“piano di razionalizzazione”* per la società;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 24 commi 4 e 5, l'alienazione deve avvenire entro un anno dalla conclusione della revisione straordinaria ovvero, in caso di mancata alienazione entro detto termine, *“il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'art. 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile”*;
- nonostante la disposizione di legge preveda una serie di azioni *“automatiche”*, il procedimento di alienazione deve comunque avere riguardo alla migliore valorizzazione della quota della società per il socio pubblico, circostanza che potrebbe richiedere una ridefinizione del piano delle azioni connesse all' alienazione in considerazione ad esempio, dell'instaurarsi di eventuali contenziosi, che rendono arduo il rispetto dei tempi prospettati dalla norma. In tal senso la nota congiunta ANCI-Utilitalia di Ottobre 2018;

Considerato altresì che, in relazione all'andamento della gestione delle società partecipate dal Comune di Pordenone e agli sviluppi futuri del contesto di riferimento, come meglio evidenziati nella Relazione tecnica allegata sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, si rende necessario formulare delle proposte di razionalizzazione per le società GEA – Gestioni Ecologiche Ambientali SpA, Hydrogea SpA, GSM - Gestione Servizi Mobilità SpA ed Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone SpA;

Ritenuto necessario quindi procedere all' "analisi sull'assetto complessivo delle società", con l'adozione di un "piano di razionalizzazione" ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 175/2016;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto TUSP devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Tenuto conto, altresì, che:

- la particolare previsione normativa sul soggetto competente ad approvare l'analisi dell'assetto complessivo e il piano deve essere coordinata con le competenze esclusive del consiglio comunale in materia di società e servizi pubblici, date dalle disposizioni dell'art. 42, comma 2, nelle lettere e) e g) del d.lgs. n. 267/2000, nonché dalla lettera b) dello stesso art. 42 in ordine alla programmazione; pertanto competono al Consiglio comunale gli atti fondamentali relativi alla partecipazione dell'Ente locale a società di capitali ed alla concessione di servizi pubblici;
- l'attuazione delle misure comporterà, per alcuni passaggi, l'adozione di specifici provvedimenti da parte anche della Giunta e del competente responsabile del Comune secondo le rispettive competenze;

Preso atto del parere espresso dall'Organo di revisione in data ----- ai sensi dell'art. 239, 1^ comma, lettera b), n.3), del decreto legislativo n. 267/2000;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi della vigente normativa, stante la necessità di procedere con tempestività all'adozione dei provvedimenti necessari al fine di rispettare il dettato normativo;

Viste le schede contenenti dati ed informazioni per ciascuna società;

Viste il DUP 2018-2020, approvato con DCC n. 67 del 20.12.2017;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali di cui al Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i:

- parere favorevole del Responsabile del settore interessato in ordine alla regolarità tecnica;
- parere favorevole del Responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile;

Con votazione

#### DELIBERA

- 1) di approvare, in base a quanto previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute, alla data del 31.12.2017, dal Comune di Pordenone come risultante dalla relazione tecnica allegata A) al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare il piano di razionalizzazione per le seguenti società, come da proposta contenuta nella relazione tecnica:
  - a. ATAP SpA:  
tenuto conto che:

- il trasporto pubblico locale è un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica, il cui ambito è quello regionale;
- della strategia regionale in materia di trasporto pubblico locale, volta all'aggregazione delle società provinciali di trasporto;
- della necessità di delineare delle tempistiche il più possibile definite per la dismissione delle quote del Comune nella società in un'ottica di corretta programmazione ed efficiente gestione delle risorse pubbliche;

si conferma la dismissione, anche graduale, della partecipazione in ATAP SpA (mediante alienazione o conferimento quote) alla società di scopo di Friulia SpA ai sensi del combinato disposto delle leggi regionali n. 37/2017 e 44/2017, una volta definito l'esito del ricorso sulla procedura di aggiudicazione della gestione del servizio di trasporto pubblico locale (definizione attesa a Gennaio 2019) e previa acquisizione di una nuova perizia della società.

La dismissione dovrà avvenire secondo modalità e tempistiche, anche pluriennali, che consentano di valorizzare al meglio la quota del Comune nella società.

In subordine, qualora il procedimento di costituzione della società di scopo ad opera di Friulia SpA rimanga a lungo indefinito, al fine di migliorare la contendibilità sul mercato delle quote della società ATAP e di delinearne una tempistica di dismissione il più possibile definita, si propone di autorizzare il Sindaco ad intervenire nell'Assemblea dei soci di ATAP SpA dando mandato al consiglio di amministrazione della società di acquisire le azioni dei soci con personalità giuridica di diritto privato in ottica di deflazionare il contenzioso in materia di diritto di prelazione;

- b. GEA – GESTIONI ECOLOGICHE E AMBIENTALI SpA: la società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pordenone e produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a).

Tenuto conto che la società gestisce un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica ai sensi dell'art. 3-bis D.L. 138/2011 (conv. L. 148/2011), attualmente in corso di regolazione, essa dovrà attrezzarsi per interloquire costruttivamente con le Autorità di regolazione del settore con riferimento al piano economico-finanziario per la gestione del servizio rifiuti e agli standard di qualità del servizio.

Inoltre, in ottica di razionalizzazione e con riferimento agli obiettivi annuali e pluriennali di cui all'art. 19 D. Lgs. 175/2016, si fornisce mandato al Sindaco affinché definisca, in sede di controllo analogo, tempistiche e modalità di raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

1. in ottica di conseguimento di economie di scala e di razionalizzazione della gestione della "filiera rifiuti", valutazione di possibili accordi e aggregazioni con altre società a partecipazione e controllo pubblico che gestiscano anche impianti di selezione, con lo scopo di controllare e contenere la dinamica tariffaria;
2. presentazione di un piano di riduzione dei costi, compresi quelli per il personale, ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 175/2016, anche mediante riduzione dei costi di acquisizione delle materie (ad esempio, costo per il carburante);

- c. HYDROGEA SpA: la società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pordenone in quanto produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett a).

Tenuto conto che la società gestisce un servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica ai sensi dell'art. 3-bis D.L. 138/2011 (conv. L. 148/2011), essa dovrà parametrare i costi di produzione ai limiti approvati in via preventiva dalle autorità di regolazione.

La società dovrà inoltre garantire gli standard di qualità del servizio previsti dalle medesime autorità.

Inoltre, in ottica di razionalizzazione e con riferimento agli obiettivi annuali e pluriennali di cui all'art. 19 D. Lgs. 175/2016, si fornisce mandato al Sindaco affinché definisca, in sede di controllo analogo, tempistiche e modalità di raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

1. piano investimenti;
2. in ottica di conseguimento di economie di scala e di superamento della frammentazione delle gestioni, avvio di collaborazioni per l'esercizio di talune attività operative e gestionali, nonché valutazione in merito ad eventuali processi di aggregazione con soggetti operanti nel settore del Servizio Idrico Integrato, anche mediante lo strumento della *holding* di partecipazioni;
3. piano di contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riguardo ai costi per godimento di beni di terzi; il contenimento può essere inteso anche come crescita meno che proporzionale delle voci di costo rispetto all'incremento di fatturato, tenendo conto del settore in cui la società opera, purchè compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala;
4. progetto "Ravedis";
5. aggiornamento del regolamento delle assunzioni del personale secondo i principi dell'art. 35 D. Lgs. 165/2001 e del D.P.R. 487/1994;

- d. GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SpA: la società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pordenone e produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a).

In ottica di razionalizzazione e con riferimento agli obiettivi annuali e pluriennali di cui all'art. 19 D. Lgs. 175/2016, si fornisce mandato al Sindaco affinché definisca, in sede di controllo analogo, i seguenti obiettivi strategici:

1. in ottica di conseguimento di economie di scala, allargamento la compagine sociale, alienando le azioni proprie;
2. piano di contenimento dei costi di funzionamento della società, annuali e pluriennali; il contenimento può essere inteso anche come crescita meno che proporzionale delle voci di costo rispetto all'incremento di fatturato, tenendo conto del settore in cui la società opera, purchè compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala;

- e. INTERPORTO – CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA: dismissione della società, con le modalità stabilite dall'art. 10 del decreto legislativo n. 175/2016, d'intesa con il socio di riferimento (CCIAA di Pordenone) appena completati gli interventi di cui alla convenzione sottoscritta per terminare le attività del PIP, che scadrà il 30.6.2020.

Nel frattempo, in considerazione della configurazione della società (in controllo pubblico), in ottica di contenimento dei costi, si fornisce l'indirizzo al Sindaco affinché manifesti al socio di riferimento nelle sedi competenti la necessità di:

1. acquisire dall'organo di amministrazione una proposta di contenimento dei costi di funzionamento annuali e pluriennali della società, che evidenzi una riduzione dell'importo con riferimento in particolare alle seguenti voci di costo:
    - a. Compensi agli organi amministrativi, di controllo, di revisione;
    - b. Costo del personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva;
    - c. Costi per consulenze ed incarichi;
    - d. Oneri diversi di gestione;
  2. adottare una delibera motivata, con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, in merito alla composizione collegiale dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 11 comma 3 D. Lgs. 175/2016.
- 3) di confermare il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per la società Pordenone Fiere SpA;
  - 4) di incaricare gli organi ed il responsabile interessato, secondo le rispettive competenze, di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di tutti gli atti necessari e conseguenti a dare efficacia ai contenuti della presente deliberazione;
  - 5) di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso con le modalità di cui all'art. 17 del decreto legge n. 90/2014 (conv. L. 114/2014) alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura di monitoraggio sull'attuazione del TUSP individuata con DM del 16 maggio 2017) e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
  - 6) di trasmettere copia della presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune di Pordenone;
  - 7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi della vigente normativa, stante la necessità di procedere con tempestività all'adozione dei provvedimenti necessari al fine di rispettare il dettato normativo.

Con successiva votazione

delibera

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi della vigente normativa, stante la necessità di procedere con tempestività all'adozione dei provvedimenti necessari al fine di rispettare il dettato normativo.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

*NOME: PEROSA PRIMO*

*CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C*

*DATA FIRMA: 12/11/2018 16:30:19*

*IMPRONTA: 7BB9E00411273D79E55C1F0A612524D34178533A6290AEEA03293B813B1B4BA2  
4178533A6290AEEA03293B813B1B4BA276C8AFF7DEFA4924CBFDEA9C4DCFF74D  
76C8AFF7DEFA4924CBFDEA9C4DCFF74D05F5A75C5FDE5DDA30F71D36EA30A341  
05F5A75C5FDE5DDA30F71D36EA30A3417246D533AFA92AE2673D13B0C9D66D1B*